



Nell'ambito del corso di Psicologia dell'arte (Dams) in collaborazione con "PsicoArt" e il gruppo "Psicologia e arte contemporanea" della IAAP - International Association for Art and Psychology - Sezione di Bologna

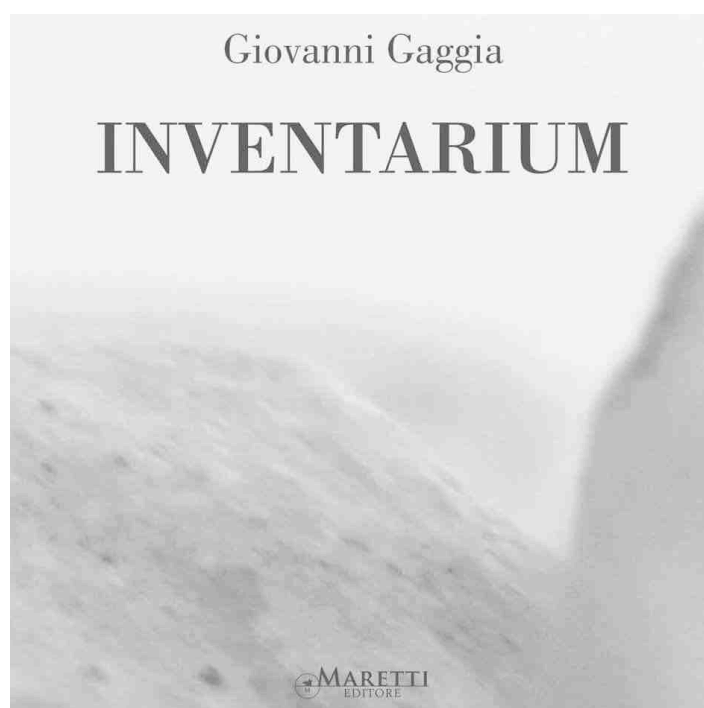
**Mercoledì 7 dicembre 2016 alle ore 11**  
nell'Aula Magna di S. Cristina, piazzetta Morandi, 2 – Bologna

incontro con l'artista  
**Giovanni Gaggia**

a cura di  
**Stefano Ferrari e Mona Lisa Tina**

intervengono  
**Serena Ribaudò e Maria Letizia Paiato**

che presentano il libro



**Giovanni Gaggia** presenta il libro *Inventarium* edito da **Maretti Editore**. *Inventarium*, a cura di **Serena Ribaud**/poesie di **Davide Quadrio**, è una meditazione sul senso di memoria viva in cui il dolore si affranca dalla contingenza della tragica fatalità e trasfigura nei sentimenti di vita, di resistenza, di resilienza.

*Inventarium* è un progetto di Giovanni Gaggia, nato nella mente dell'artista marchigiano nel 2010 ma che è maturato e portato a compimento nell'anno 2015. *Inventarium* ha visto il suo primo passaggio a Palermo: **Spazio Canto 217**, sito nella fascinosa Cavallerizza di Palazzo Costantino-Di Napoli, ha ospitato dal 27 Febbraio al 22 Aprile 2015, la mostra personale di Gaggia.

Scriva Serena Ribaud: *"Inventarium come inventario ovvero lista, elenco. Inventarium come "storia di parole e di cose, parole come cose. Prove, testimonianze. Trovate, enumerate, registrate. Sommerse e salvate, archiviate". E' dalle fondamentali pagine del Libro della Memoria che Giovanni Gaggia, la cui ricerca artistica si dispiega in una molteplicità di espressioni, diparte per la strutturazione di questa sua "grammatica della memoria", generando connessioni di persone, cose, pensieri. "Le cose, testimonianze della vita delle persone. Gli oggetti sono tracce. Segni di una presenza. Impronte. Gli utensili, il valore d'uso delle cose". Gli oggetti del vissuto riemergono prepotentemente per trasfigurare in icone sacre ed inaccessibili, monumenti alla meditazione sugli umani destini"*.

Nello stesso clima di sospensione si è inserita la performance di Giovanni Gaggia il quale ha iniziato il suo evento poetico e performativo a Palermo per completarlo simbolicamente a Bologna, città da cui è partito il volo della morte: nella **Galleriapiù (Oltredimore)** è stata portata a termine l'incompiuta di Gaggia nel giorno del 35° anniversario della Strage. Diremmo quasi un'inversione di rotta dove Palermo è divenuta il trampolino di lancio della speranza: invece di tragica destinazione di non-arrivo, la città siciliana è stata luogo di partenza per un'opera che ha visto il suo completamento nella galleria bolognese diretta da Veronica Veronesi.

Il libro *Inventarium* si pregia di una raccolta di versi inediti di Davide Quadrio. Come scrive lo stesso Quadrio: *"Questi canti, poesie, o meglio nenie, fanno parte di un esercizio terapeutico che mi ha accompagnato -sempre in volo o su un mezzo di trasporto- negli anni 2006-2008. In volo, seduto tra sconosciuti in una bolla spazio-temporale, i pensieri si solidificano e decadono in frammenti-parole. In tale condizione psicologica di attesa forzata, meditativa, la parola scritta si risolve, si evolve e lascia tracce. Di questa raccolta mai pubblicata, e che è stata terminata pochi giorni prima della morte di mia madre, ho estratto alcuni versi che secondo me si addicono particolarmente all'occasione e che, per giusta apposizione, completano e espandono il lavoro di Giovanni Gaggia, al centro di questo progetto"*.

*Inventarium* si avvale inoltre di un testo dell'On. **Daria Bonfietti**, Presidente dell'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, da sempre vicina al progetto, e della commovente Testimonianza di **Fortuna Piricò** vedova Davì.